

6
Comune di Treviso E
Protocollo Generale
N. 0106115 del 23/09/2015
Cla: 6.2

SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E URBANISTICA
23 SET. 2015
Prot. n° 2883 /

*Gorza Camillo e Dolores
Giommi Luigi e De Marchi Gabriella*

RESIDENZA PANIGAI SRL
L'Amministratore Unico

G. De Marchi

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO
PRISCILLA
MAZZOLI
n° 475
sezione A
capofila architettura
ARCHITETTO

RESIDENZA PANIGAI S.R.L.
GORZA CAMILLO E DOLORES
GIOMMI LUIGI E DE MARCHI GABRIELLA

REV.: DATA: FILE: D:\Archivio3\1227\Lotizz-Panigai\1-Variante-Panigai\1-Variante-Lotizz-Panigai-2014-REV1.pln

STUDIO ASSOCIATO MAZZOLI

MIRANDO MARCELLO MAZZOLI GEOMETRA
PRISCILLA MAZZOLI ARCHITETTO

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PANIGAI"
IN TREVISO - SOTTOZONA C2.1

TREVISO - V.LE CAIROLI 15 - TEL.0422/430766 - e-mail: mazzoliemazzoli@tin.it

1^A VARIANTE

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

DATA
21 SET. 2015
ALLEGATO



1227
1991

PIANO DI LOTTIZZAZIONE PANIGAI
VARIANTE 1

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

AI SENSI DEL D.lgs 152/2006

INDICE

- 1. PREMESSE.....	pag. 3
- 2. DESCRIZIONE DELL'AREA E INQUADRAMENTO URBANISTICO.....	pag. 4
- 3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	pag. 6
- 4. AUTORITA' COMPETENTI.....	pag. 7
- 5. DATI CATASTALI E PROPRIETA'.....	pag. 8
- 6. DESCRIZIONE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E DELLA VARIANTE.....	pag. 9
- 7. CARATTERISTICHE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE.....	pag. 12
- 8. CARATTERISTICHE GEOLOGICHE.....	pag. 14
- 9. CLIMA ACUSTICO.....	pag. 15
- 10. INVARIANZA IDRAULICA.....	pag. 16
- 11. SMALTIMENTO REFLUI FOGNARI.....	pag. 17
- 12. CONCLUSIONI.....	pag. 18
ALLEGATI.....	pag. 19

1. PREMESSE

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare, relativo alla variante ad un P.U.A. già convenzionato, è propedeutico alla procedura di verifica per escludere l'assoggettabilità dell'intervento previsto alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 3 della Direttiva 2011/42/CE, ed è stato redatto con i criteri di cui agli artt. 12-13 del Dlgs. 152/2006.

La Direttiva 2011/42/CE ha lo scopo di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata la Valutazione Ambientale di piani e programmi che possano avere effetti significativi sull'ambiente".

L'intervento sottoposto a verifica è la "Variante 1" al P.L. denominato "PANIGAI", piano già approvato con DCC n. 25 del 20.04.2007 e convenzionato con atto del notaio G.B. Dall'Armi rep. 169275 racc. 23869 del 10.01.2008 registrata a Treviso il 17.01.2008 al n. 1298 e trascritta a Treviso il 18.01.2008 reg. gen. N. 2319 reg. part. N. 1577, per il quale è già stato rilasciato il Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, e i lavori iniziati in data 06/04/2010

Al momento attuale le opere di urbanizzazione realizzate sono le seguenti:

- esecuzione della rete di smaltimento delle acque reflue e di quelle meteoriche;
- esecuzione delle reti dei sottoservizi quali cavidotto ENEL, Telecom, tubazione del Gas;
- riporto di materiale misto e stabilizzato per sottofondo stradale;
- realizzazione dei marciapiedi con esclusione del getto di sottofondo e il tappeto bitumato di usura;
- esecuzione del tombinamento della scolina lungo Via Brigata Marche.

Il completamento delle opere è subordinato all'approvazione della Variante 1 al PdiL in particolare per quanto riguarda lo spostamento della cabina ENEL.

Il presente documento è stato redatto ai sensi degli artt. 12-13 del D.lgs 152/2006 e si prefigge lo scopo di fornire i dati per valutare gli effetti sull'ambiente determinati dagli interventi previsti dal progetto e per consentire ai soggetti preposti di stabilire la necessità o meno della V.A.S.



2. DESCRIZIONE DELL'AREA E INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'ambito d'intervento è situato nel quadrante est del territorio comunale, al limite con il comune di Carbonera.

L'estensione del territorio del comune di Treviso è pari a 55.5 kmq, quindi piuttosto limitata, il che comporta che le porzioni ancora inedificate siano residuali rispetto alle urbanizzate.

La giacitura del terreno è piana con un dislivello tra la strada, che delimita l'area verso nord, e la porzione edificabile, di circa 85 cm..

Il fatto è stato determinato dalla costruzione in terrapieno della Via Brigata Marche che alla fine del 1800 venne realizzata in alternativa alla Via Panigai, troppo stretta e tortuosa per le necessità dell'epoca.

La massicciata venne realizzata impiegando, come consuetudine, il terreno prelevato in loco, abbassandone la quota per una fascia di profondità variabile a seconda delle necessità e della posizione.

Il confine dell'ambito nord risulta definito da Via Brigata Marche che costituisce il collegamento tra il capoluogo Treviso e i comuni dell'area est, e dunque percorsa da traffico sostenuto soprattutto nelle ore del mattino e del tardo pomeriggio.

Nel caso in oggetto trattasi di area che, prima dell'inizio della realizzazione delle opere di urbanizzazione, era coltivata a seminativo; l'ambito è parte di un più ampio compendio coltivato che costituisce una sorta di "cuscinetto" tra i comuni di Treviso e Carbonera.

Il vigente strumento urbanistico classifica l'area come ZTO sottozona C2.1 "Nuovi Insediamenti Residenziali" soggetta a strumento urbanistico attuativo denominato "P.L. Panigai".

Tale ambito è contiguo ad una ZTO F.2 "Attrezzature sportive e ricreative" che significativamente, insieme alla vasta area a verde pubblico che il P.R.G. prescrive per il PdiL Panigai, esclude la zona dai programmi edificatori e dunque maggiormente la tutela sotto il profilo ambientale.



3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta dal Parlamento Europeo con la Direttiva 2001/42/CE al fine di aumentare l'importanza della valutazione dell'impatto che gli Strumenti Urbanistici hanno sull'ambiente e per promuovere uno sviluppo sostenibile.

L'art. 3 "Ambito di applicazione" obbliga alla VAS tutti i piani e/o programmi per i quali si possano prevedere effetti significativi sull'ambiente .

Il D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" recepisce a livello nazionale la direttiva europea.

A livello regionale, l'obbligo alla VAS è stato introdotto già con la L.R. 11/2004 e perfezionato con D.G.R.V. 791/2009.

La successiva L.R. 13/2012 all'art. 40 individuava i PUA da assoggettare a VAS, ma l'articolo veniva dichiarato incostituzionalmente illegittimo con sentenza 13/2013 dalla Corte Costituzionale.

A seguito della sentenza la Commissione Regionale VAS , con parere n. 73 del 2 luglio 2013 ha fornito le linee di indirizzo applicative per definire i casi di esclusione dalla procedura VAS..

Tra le ipotesi di esclusione rientrano i PUA che non contengano aree di cui all'art. 6 comma 2 lettera b) del D.lgs. 152/2006 (siti designati come zone di protezione speciale per gli uccelli), che abbiano una prevalente destinazione residenziale e la cui superficie non superi i tre ettari.



4. SOGGETTI COMPETENTI

I soggetti istituzionali ai quali il presente R.A.P. va inoltrato per il parere di competenza sono i seguenti:

- REGIONE VENETO – Unità di Progetto di Coordinamento e Commissioni VAS – VINCA- NUVV
- A.R.P.A.V.
- PROVINCIA DI TREVISO
- COMUNE DI TREVISO
- ENTE PARCO SILE



4. DATI CATASTALI E PROPRIETA'

L'ambito di piano è così censito:

Catasto Terreni del Comune di Treviso

Foglio 18

mappali n. 621-1360 (parte)-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-
1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-
1404-1406-1407

per una superficie reale complessiva di mq. 24.434.

La Ditta proponente il Piano è la seguente:

- **RESIDENZA PANIGAI s.r.l.** con sede in Treviso Viale Felissent 44 c.f. 04019700261
Proprietaria di **mq 16.189** pari al **66,26%**
- **GORZA DOLORES** residente in Treviso Viale Brigata Marche 50 c.f. GRZDRS26C44L407U
GORZA CAMILLO residente a Treviso Via Zanella 7/a c.f. GRZCLL33L25L407I
Proprietari di **mq 7.552** pari al **30.90%**
- **GIOMMI LUIGI** residente a Treviso Via Panigai 7/a c.f. GMMLGU37L14H501J
DE MARCHI GABRIELLA residente a Treviso Via Panigai 7/a c.f. DMRGRL41A56D488S
Proprietari di **mq 598** pari al **2.45%**

A completare l'assetto della proprietà concorrono, con due aree residuali, **ENEL S.P.A.** con **mq 36** pari allo **0.15%** e il **COMUNE DI TREVISO** con **mq 59** pari allo **0.24%**.

Le ditte De Marchi Gabriella e Giommi Luigi, e il Comune di Treviso, sono entrate nella compagine dei titolari in occasione della Variante n. 1 al PdiL "PANIGAI" oggetto del presente R.A.P.

I primi a seguito dell'acquisto di uno dei lotti risultanti dall'urbanizzazione, il secondo al seguito dell'esproprio di una modesta porzione dell'ambito di piano per la realizzazione della pista ciclabile Treviso-Carbonera.



5. CARATTERISTICHE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE E DELLA VARIANTE

L'area interessata dal piano di lottizzazione, che ha un'estensione di mq. 24.434, è stata così suddivisa:

aree destinate all'edificazione privata	mq	7.512
aree destinate a strade e marciapiedi	mq	1.110
aree destinate a parcheggi pubblici	mq	1.476
aree destinate a verde pubblico		
pista ciclabile e ciclo-pedonale	mq	14.408

E' di tutta evidenza che l'incidenza della parte da destinare a verde pubblico attrezzato, dove per attrezzatura si intende anche la realizzazione di una pista ciclabile, degli spazi per il gioco dei bambini e la messa a dimora di piante, è di gran lunga superiore allo standard di legge per analoghi interventi, e ciò in ragione del fatto che si tratta di un'area posta quasi al confine del territorio comunale laddove l'edificazione risulta meno intensiva e più integro il paesaggio agrario.

Con tali scelte si è quindi perseguito l'obiettivo di un passaggio graduale tra aree edificate e zone agricole attraverso un polmone verde.

Completano la dotazione di opere di urbanizzazione primaria del piano un parcheggio pubblico a servizio delle attività commerciali e/o direzionali che si insedieranno, oltre che della residenza.

E' stata realizzata una pista ciclabile, complanare alla strada di lottizzazione, che sarà collegata a quella di recente costruzione lungo la Via Brigata Marche che collega Treviso a Carbonera.

Nell'area a verde pubblico, oltre agli spazi alberati e a quelli per il gioco dei bambini, è stata prevista una pista ciclo-pedonale che, con modesti interventi extra ambito, potrebbe collegare Via Brigata Marche alla piscina comunale da poco realizzata in via Caduti sul Lavoro.

Peraltro anche l'indice edificatorio territoriale consentito è molto basso, inferiore a 0.5 mc/mq; l'altezza massima degli edifici sarà di ml. 8.50 e quindi meno di tre piani fuori terra.

La possibilità volumetrica complessiva è di 12.000 mc suddivisi in 5 lotti e due destinazioni principali: residenziale e commerciale/direzionale



POSSIBILITA' EDIFICATORIA

Lotto A	Residenziale	Mq. 815	ml. 8.50	mc. 1.100
Lotto B	Residenziale	Mq. 1.367	ml. 8.50	mc. 2.200
Lotto C	Residenziale	Mq. 598	ml. 8.50	mc. 700
Lotto D	Residenziale	Mq. 2.664	ml. 8.50	mc. 5.000
Lotto E	Commerciale Direzionale	Mq. 2.068	ml. 8.50	mc. 3.000
		MQ. 7.512		MC 12.000

Dai dati parametrici esposti si evince dunque la vocazione residenziale dell'insediamento, che prevede anche una modesta quantità di volume da destinare ad attività di commercio o terziario, a servizio della lottizzazione e anche delle aree limitrofe nelle quali le attività di commerciali sono scarse.

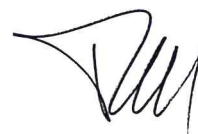
La variante richiesta consta delle seguenti modifiche:

- variazione dell'involuppo relativo al lotto C a seguito dell'acquisto dello stesso da parte del proprietario confinante;
- divisione del lotto D originario in D ed E al fine di ottenere la suddivisione anche delle destinazioni d'uso che risulterà, per il lotto D, esclusivamente residenziale e per il lotto E esclusivamente commerciale/direzionale.
- trasferimento di parte della volumetria residenziale pari a 1000 mc. Che verrà ricollocata nel lotto commerciale/direzionale.

Tutto questo senza che ci sia la necessità di integrare la dotazione degli standards presenti nella prima stesura.

Gli stessi non vengono modificati dalla presente variante risultando pienamente soddisfacenti anche a seguito dell'incremento della destinazione commerciale/direzionale che ha peraltro diminuito la volumetria residenziale.

L'edificio destinato ad attività commerciale è stato posto in prossimità della strada comunale Viale Brigata Marche che rappresenta l'asse di collegamento del Comune di Treviso con i comuni dell'area est della provincia, nell'ottica, non solo della maggiore visibilità e accessibilità, ma anche del maggior rispetto possibile per la parte sud dell'ambito che risulterà la meno compromessa dalla trasformazione e dunque quella che maggiormente manterrà le caratteristiche ambientali preesistenti.



Gli edifici residenziali previsti avranno un'altezza massima di ml. 8.50 e andranno a saturare una zona che presenta una cospicua presenza di costruzioni a bassa densità e di buona qualità.

Altre varianti sono contenute nella presente proposta, varianti che riguardano principalmente i materiali di finitura delle opere di urbanizzazione e in particolare:

- a seguito delle mutate indicazioni fornite dal Comune di Treviso per le modalità di trattamento delle superfici delle aree da destinare a parcheggi pubblici, si è optato per la sostituzione della pavimentazione permeabile degli stalli di sosta, con una superficie asfaltata per garantire che le acque contenenti olii, benzine o gasolio, percolassero attraverso il terreno fino a raggiungere la falda. Le acque meteoriche del parcheggio pubblico, prima dell'immissione nella rete di smaltimento, verranno preventivamente trattate in un impianto di disoleazione;
- la pavimentazione della pista ciclo-pedonale da realizzare all'interno del verde pubblico, sarà eseguita non più con materiale bituminoso ma con pavimentazione in terra stabilizzata al fine di rendere più naturale l'opera oltre che per ridurre le aree impermeabilizzate;
- è stato modificato il recapito delle acque nere post depurazione e delle acque meteoriche che non verranno più convogliate nel corso d'acqua demaniale esistente sul lato nord di Via Brigata Marche, che avrebbe richiesto la realizzazione di un attraversamento stradale sotterraneo, ma all'interno di un tombotto appositamente realizzato sul lato sud della stessa via e che alla fine recapiterà sempre nel medesimo corso d'acqua ma in un punto più a valle. A questo scopo è già stata ottenuta dal Genio Civile la prescritta autorizzazione.

La variante in oggetto non prevede modifiche sostanziali alle reti tecnologiche di progetto.

Relativamente all'assetto complessivo del piano di lottizzazione, è da evidenziare il notevole polmone verde che verrà realizzato in contiguità con il lato est dell'ambito edificabile e del quale ha estensione doppia.

Si è previsto di mettere a dimora una notevole quantità di esemplari scelti tra le specie autoctone, che possano esprimere tutta la loro potenzialità non solo in termini di dimensioni, ma anche per quanto riguarda la capacità di creare un ambiente favorevole per la vita della fauna tipica della zona.



Saranno privilegiati l'acero campestre, l'ontano nero, il carpino bianco, le querce e, tra gli arbusti, il corniolo, il viburno e i rosai.

Come esposto nel capitolo dedicato, sono stati previsti due bacini di invaso per garantire l'invarianza idraulica dell'intervento.

E' stata una precisa scelta progettuale quella di non utilizzare manufatti in cemento prefabbricati da interrare, ma di realizzarli mediante modellazione del terreno.

Il risultato saranno due depressioni dimensionate per raccogliere l'acqua piovana, dove verranno messe a dimora specie tipiche delle zone umide .



6. CARATTERISTICHE AMBIENTALI E VALENZA PAESAGGISTICA

Il clima della zona è quello tipico del Mesoclima della pianura Padana ed è caratterizzato da estati calde e umide e inverni non particolarmente rigidi.

La quantità delle precipitazioni si attesta sui 893.8 mm anno (dati del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare stazione di Treviso S. Angelo) ed è concentrata nei mesi aprile-maggio-giugno e ottobre-novembre.

L'area in oggetto giace tra il fiume Storga (che origina una zona di tutela che dista circa 1.2 km.) e il fiumicello Melma, dal significativo toponimo.

L'affioramento delle acque attraverso le "polle di risorgiva", alcune delle quali presenti anche nel coso d'acqua posto lungo il confine sul dell'area in oggetto, sono la caratteristica di questa fascia del territorio, che si estende dal Piave al Brenta, dove cambia la morfologia del sottosuolo.

Il territorio è solcato da una serie di corsi d'acqua e rii che raccolgono le acque superficiali creando una rete idrica che ha consentito la coltivazione a seminativo.

Le acque di cui si tratta presentano carattere di continuità di portata e di temperatura, poco risentendo dei periodi di forte piovosità o di siccità.

Nelle parte più a nord del territorio ci si trova spesso in presenza di aree umide o palustri, mentre nella zona in esame, così come in quelle immediatamente contermini, la destinazione agricola ha comportato interventi che hanno profondamente inciso sulla naturalità del territorio.

Nel caso in oggetto, vista la vocazione agricola dell'area, le acque sono state negli anni regimentate riducendo la parte umida a favore delle aree coltivabili.

Ci si trova quindi di fronte ad un terreno fortemente antropizzato e alterato, nelle sue caratteristiche naturali, da opere finalizzate a rendere coltivabili i terreni.

Le caratteristiche originarie ancora rilevabili sono quelle di una vegetazione peculiare costituita da piante ripariali quali *robinia pseudoacacia*, *Sambucus Nigra*, *Alnus Glutinosa*, *Carpinus Betulus* e il *Salix Eleagnos*, concentrate lungo il fosso demaniale che delimita il confine sud dell'area d'intervento.

L'ambito non ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 lettera c) della Parte Terza, Titoli della L.42/2004 benchè sito in zona ricca d'acque; nessuno dei corsi d'acqua presenti ha infatti le caratteristiche per essere

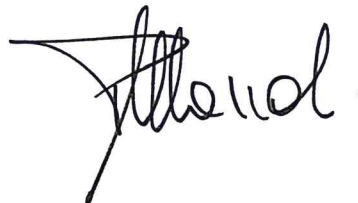


inserito nell'elenco dei fiumi di cui all'articolo precedentemente citato, e la distanza dallo Storga è maggiore di ml. 150.

Per quanto riguarda invece i siti della rete NATURA 2000 di cui all'allegato B al DGR 1180/2006, il più prossimo è l' IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a S. Michele Vecchio che ha un'estensione di 753 ettari.

Si tratta di un sito caratterizzato da acque di origine risorgiva che affiorano in località Casacorba di Vedelago e danno origine al fiume Sile; l'ambiente presenta una buona integrità lito-ripariale con presenza di flora e fauna caratteristiche.

La distanza dell'area interessata dal SIC 3240031 è di circa 2.000 ml. ; il sito di interesse comunitario citato, riguarda il corso del fiume Sile per il quale è stato istituito uno specifico Ente Parco finalizzato alla tutela del corso d'acqua dalle sorgenti a S. Michele Vecchio, con esclusione della parte che attraversa la città dove l'intervento umano è stato più importante e ha modificato l'ambiente naturale.



6 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE

Come già accennato l'ambito di intervento è collocato in una zona ai margini del territorio comunale e ricade in una zona di transizione tra l'alta e la bassa pianura trevigiana, laddove l'alta pianura presenta un consistente materasso alluvionale con caratteristiche di ottima permeabilità., mentre la bassa pianura presenta strati argillosi e limosi con scarsa o nulla permeabilità.

La linea di contatto tra le diverse stratigrafie dà luogo alla zona delle risorgive, dove le acque disperse nei terreni permeabili, trovandosi a contatto con strati impermeabili, vengono deviate verso la superficie.

L'area in oggetto è costituita da terreni alluvionali depositi dalle espansioni del Piave risalenti al Pleistocene e Olocene.

Il terreno è caratterizzato da uno strato superficiale dello spessore di circa 1 ml. di terreno limoso-sabbioso (corrispondente al terreno coltivato) su uno strato sottostante, fino alla quota di -2.50 ml., di terreno argilloso molle con caratteristiche di portanza scadenti oltre il quale si è in presenza di terreni ghiaiosi che offrono buona resistenza in caso di costruzione di edifici.

La presenza della falda è stata rilevata all'interno degli strati ghiaiosi al di sotto di ml. 2.50 dal piano di campagna, ma la pressione pone il livello di risalita a ml. 1.20 dal piano campagna, determinando una portata elevata.



7. CLIMA ACUSTICO:

L'area è delimitata verso nord da Via Brigata Marche, asse viario di collegamento con i comuni dell'area est del territorio.

Il progetto in attuazione del PdiL Panigai, prevede la suddivisione dell'area in cinque lotti quattro dei quali residenziali e uno, il più prossimo a Via Brigata Marche sarà destinato ad un edificio commerciale/direzionale.

Gli edifici previsti distano tutti più di 20 ml dal ciglio stradale; la zonizzazione acustica del Comune di Treviso classifica l'area in Classe III "aree di tipo misto"; la contiguità con una importante strada di collegamento ha imposto di valutare anche le fasce di rispetto stradale e i rispettivi limiti

Tutto considerato l'intervallo normativo di riferimento è di di un livello sonoro di immissione pari a 60dB diurni e 50 dB notturni.

E' stata eseguita, come prescritta, la Valutazione Previsionale di Clima Acustico sia mediante misurazioni fatte sul posto, che attraverso la creazione di un modello che considerasse i seguenti parametri:

- livello di emissione delle sorgenti;
- propagazione del rumore;
- effetti di diffrazione e riflessione

La maggior fonte di rumore è ovviamente la strada in misura maggiore durante le ore diurne; il rumore, non essendo presente alcun edificio o schermatura, si riduce naturalmente man mano che ci si allontana dalla sorgente sonora.

I modelli dello stato attuale e del progetto hanno permesso di stabilire che per gli edifici esistenti, l'attuazione delle previsioni di piano produrrà una riduzione delle immissioni sonore proveniente dalla strada agendo gli stessi come schermatura, mentre saranno insignificanti gli effetti indotti dalle nuove residenze; la realizzazione di un edificio commerciale/direzionale in fregio alla strada, non determinerà un significativo incremento dei livelli sonori attuale, ma costituirà protezione per l'erigendo edificio sul lotto D.

Per gli edifici di nuova costruzione il modello revisionale ha previsto livelli di immissione sonora che si attestano da un massimo (per le facciate più esposte e ai piani più alti) di 57.7 dB diurni a 50 dB notturni, quindi entro i limiti di legge.



8. INVARIANZA IDRAULICA

Le norme di compatibilità idraulica contenute nel Regolamento Edilizio vigente in Comune di Treviso, hanno imposto una valutazione della portata delle acque meteoriche sulla base della quantità di superficie impermeabile prevista dal progetto.

Complessivamente le superfici interessate dalle sedi viarie, dalla pista ciclabile, dai marciapiedi e dal parcheggio pubblico, è di mq 3075 .

Le acque meteoriche provenienti dal parcheggio pubblico, benché non prescritto dal regolamento in quanto di superficie inferiore a 1.500 mq., verranno convogliate in un disoleatore e dissabbiatore.

Una volta depurate confluiranno nel tubo stradale di diametro variabile da 60 a 80 cm.

L'immissione nel corso d'acqua superficiale, che fungerà da recettore in mancanza di un collettore comunale in Via Brigata Marche, non sarà diretta, ma sarà regolata dal sistema costituita da un bacino di invaso e laminazione che permetterà di graduare l'immissione ed evitare improvvisi e abnormi sversamenti in occasione di precipitazioni particolarmente copiose.

Gli invasi previsti sono due collocati alle estremità opposte dell'area a verde pubblico, ma il loro funzionamento sarà il medesimo, e cioè quello di garantire un'immissione su corpo idrico superficiale non superiore a 10 lt/sec.

Oltre all'aspetto funzionale, i due invasi contribuiranno a rendere più naturale il polmone del verde pubblico costituendo due aree che avranno una forte caratterizzazione per quanto riguarda le specie arboree che verranno messe a dimora e che saranno specie amanti delle zone umide quali l'ontano nero (*Alnus Glutinosa*) e il cipresso calvo (*Taxodium Disticum*)



9. SMALTIMENTO REFLUI FOGNARI

L'intervento prevede una possibilità edificatoria di mc. 12.000 dei quali 9.000 saranno residenziali con un numero di abitanti pari a 60 e 3.000 saranno destinati ad attività commerciali per le quali si stima un numero di abitanti equivalenti pari a 22.

Complessivamente, e a regime, l'insediamento prevedrà 82 A.E.

Per quanto riguarda i reflui fognari, questi, in uscita diretta dai singoli lotti, verranno convogliati nel collettore stradale realizzato con tubazione in ghisa sferoidale Ø 20.

Di qui i reflui verranno immessi in vasca di pretrattamento IMHOFF adeguatamente dimensionata sulla base della Circolare della Regione Veneto.

Trattandosi di reflui che recapiteranno in corso d'acqua superficiale, si è ritenuto opportuno introdurre un secondo livello di trattamento con fitodepurazione.

Questo tipo di trattamento consiste nella ricostruzione artificiale di habitat naturali costituiti da strati filtranti e da piante, quali ad esempio *Iris Levigata*, la *Canna Indica*, il *Cotoneaster Orizzontalis*, che consentono lo sviluppo e la proliferazione della massa microbica depurante.

La vasca sarà del tipo a flusso verticale, costituito da bacino impermeabilizzato realizzato con adeguate caratteristiche tecniche

Al termine dei processi di trattamento, il reflui verranno convogliati, attraverso una stazione di sollevamento, nel medesimo collettore delle acque meteoriche precedentemente descritto.



10. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto premesse, si può affermare che l'intervento di urbanizzazione dell'area in oggetto, e ancor più la variante per la quale si fornisce la documentazione allegata, per l'entità delle opere previste, per l'ubicazione dell'area e le caratteristiche del sito già antropizzato benché non completamente edificato, per la distanza che intercorre tra questa e il S.I.C. identificato con il codice IT3240031 "Fiume Sile da Treviso Est a S. Michele Vecchio", si ritiene che "per l'intrinseca natura del piano proposto, questo debba essere considerato non significativamente incidente sulla rete di NATURA 2000" e quindi non necessiti della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.G.R 3173/2006.

29 MAG. 2015



ALLEGATI

Estratto mappa catastale

Estratto P.R.G.

Estratto di fotopiano

Mappatura acustica

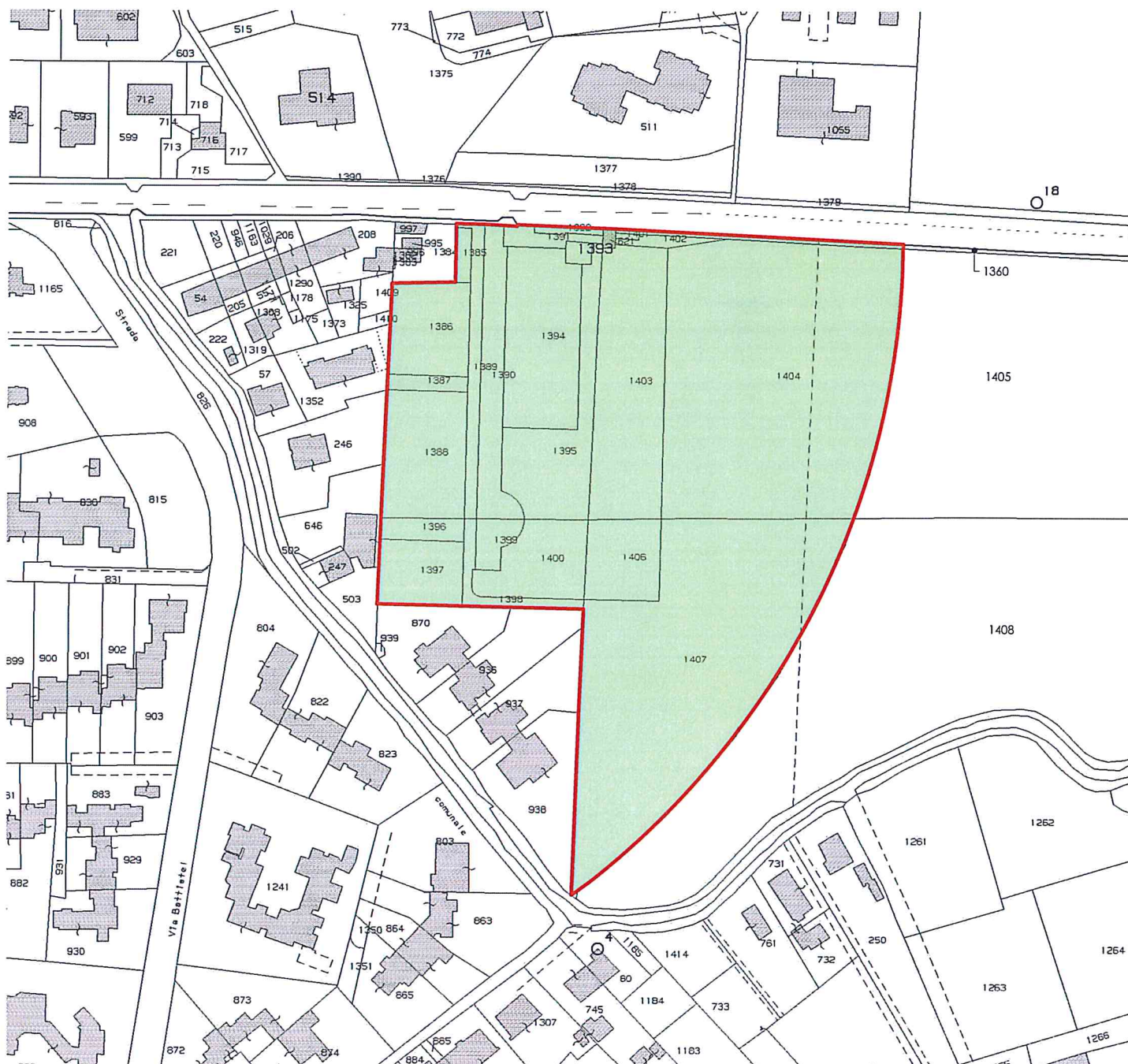
Sistemazione generale di progetto

Carta dei terreni agrari

Planimetria rete acque bianche

Planimetria rete acque nere

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE scala 1:2000



COMUNE DI TREVISO

FOGLIO 18

Mappali n. 1401-1402-1403-1404-1406-1407 : proprieta' Residenza Panigai s.r.l.

Mappali n. 1385-1386-1387-1388-1389-1390-
1391-1392-1393-1394-1395-1396-

1398-1399-1400 : proprieta' Gorza Camillo e Gorza Dolores

Mappale n. 1397: proprieta' Giommi Luigi e De Marchi Gabriella

Mappale n. 621: proprieta' Enel SPA

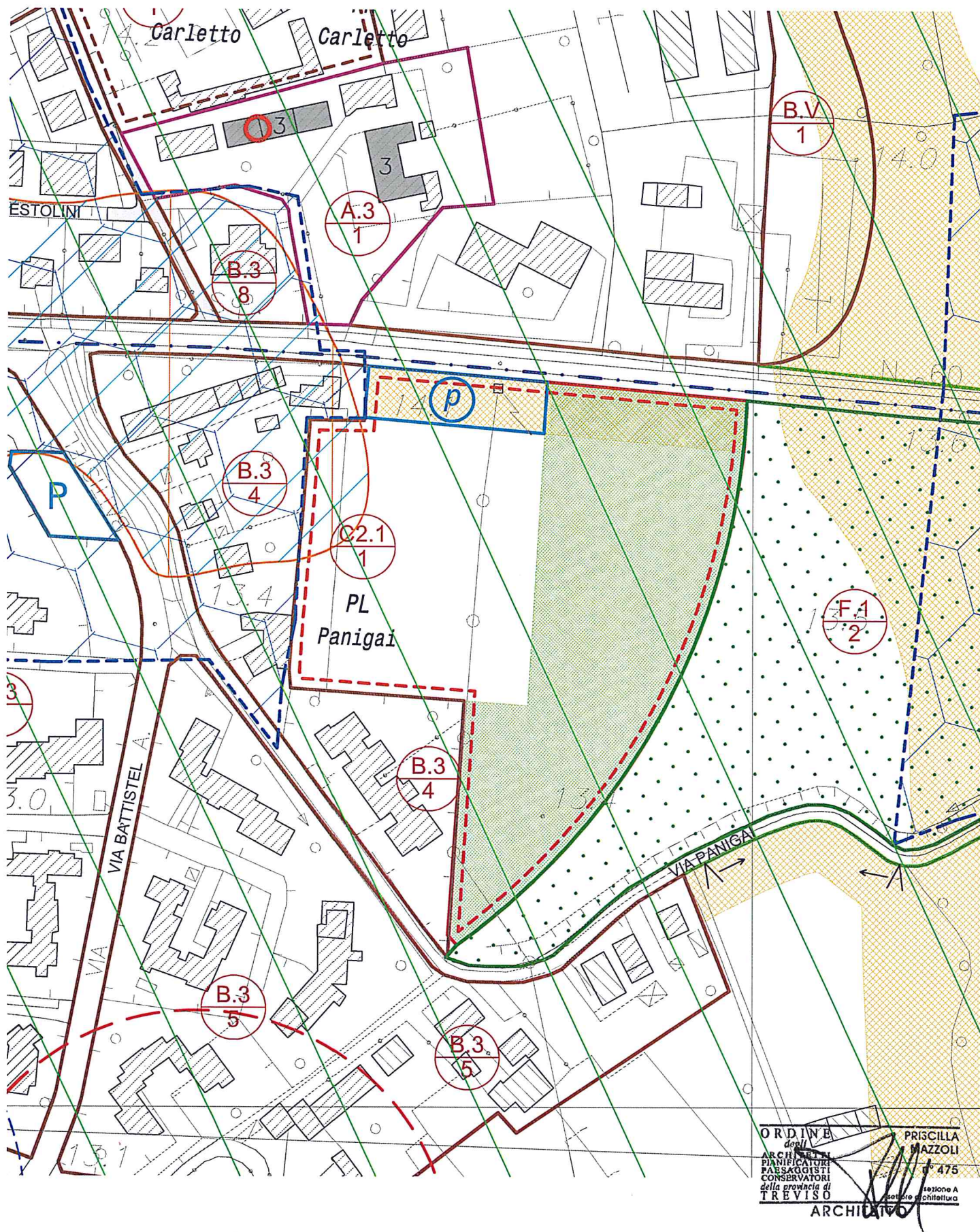
Mappale n. 1360 (parte): proprieta' Comune di Treviso

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO
PRISCILLA
MAZZOLI
n° 475
sezione A
di
ARCHITETTO



29 MAG. 2015

ESTRATTO DEL P.R.G. DEL COMUNE DI TREVISO - scala 1:2000 -



29 MAG. 2015

DITTA: RESIDENZA PANIGAI S.R.L.
GORZA CAMILLO E DOLORES
GIOMMI LUIGI E DE MARCHI GABRIELLA

OGGETTO: 1^a VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PANIGAI"
SITO IN TREVISO VIALE BRIGATA MARCHE



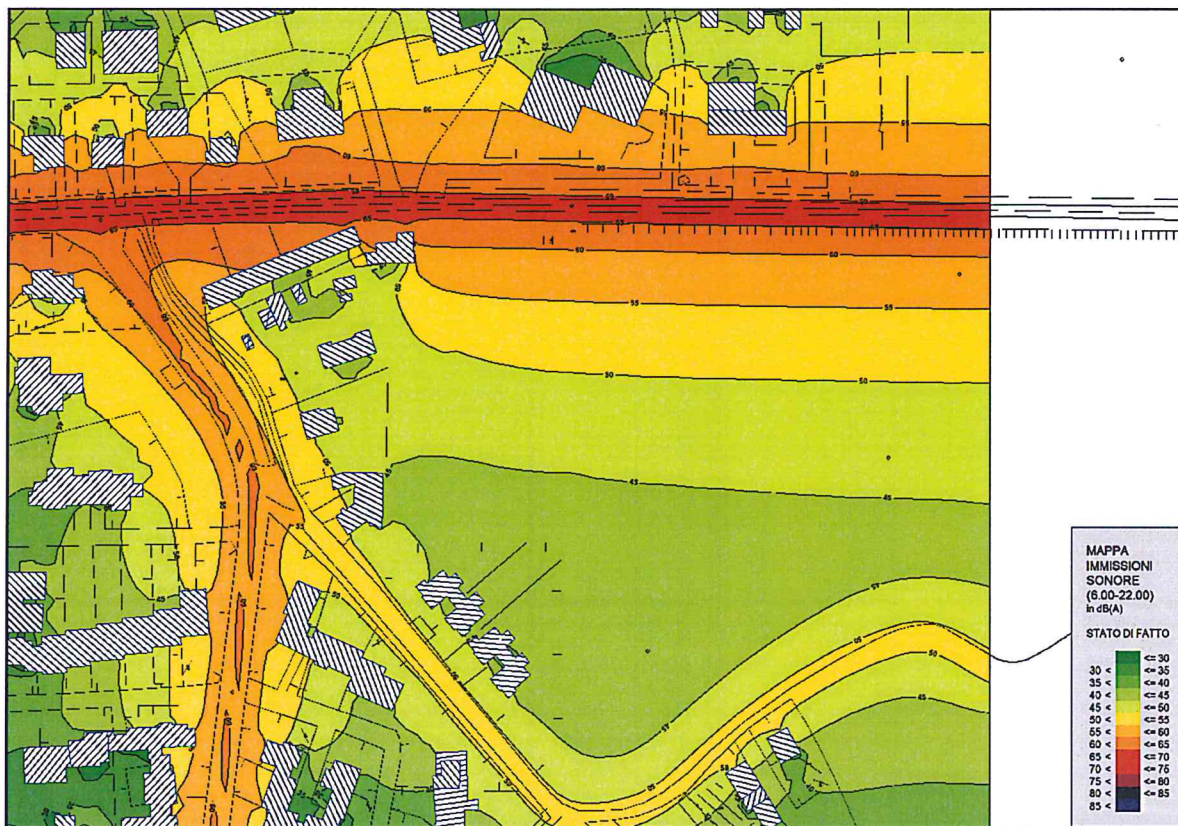
FOTOPIANO

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO

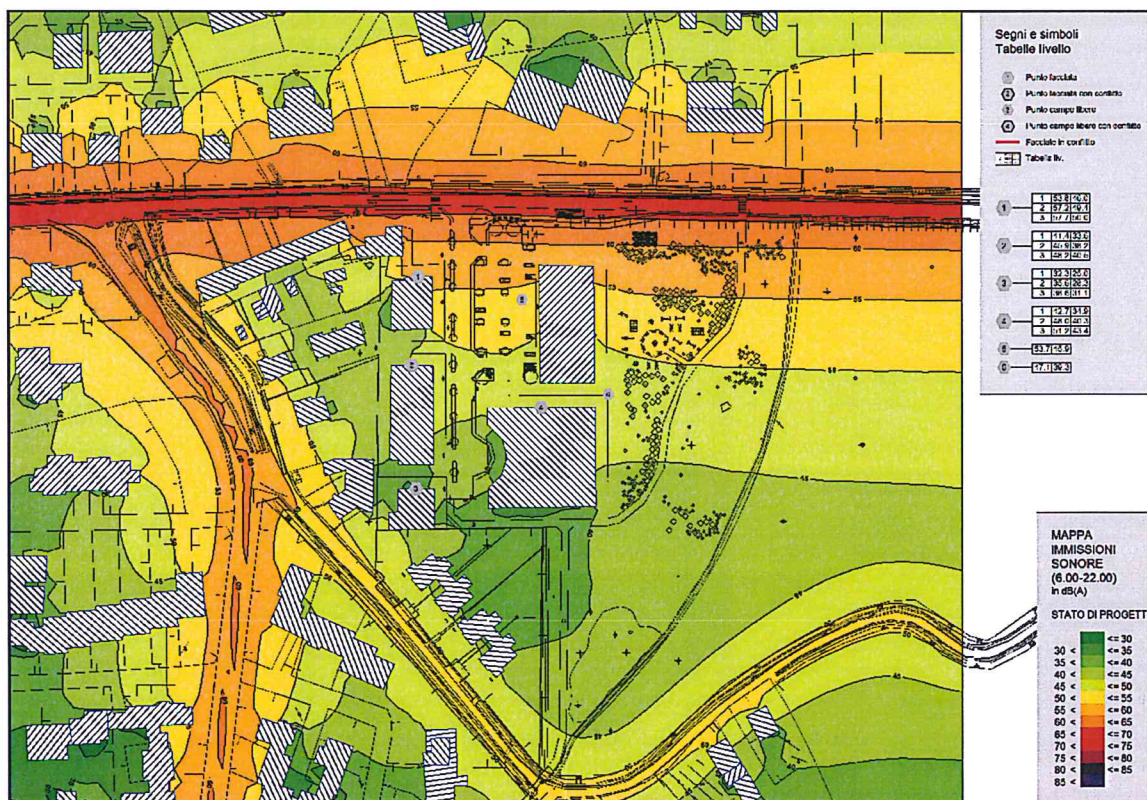
PRISCILLA
MAZZOLI
n° 475
sezione A
settore architettura

ARCHITETTO

29 MAG. 2015

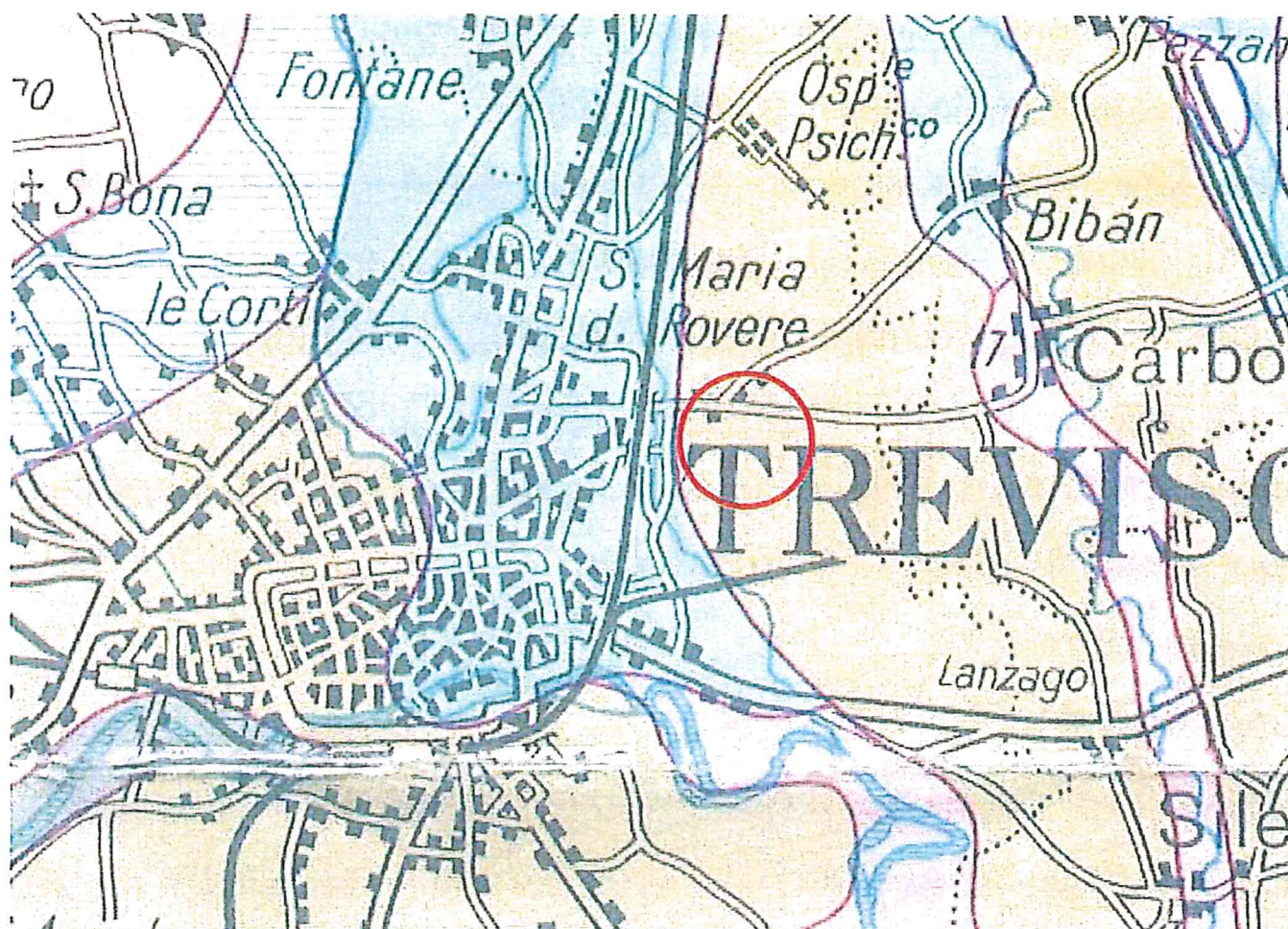


Mappa acustica immissioni sonore diurne – STATO DI FATTO (h. 4 m)



Mappa acustica immissioni sonore diurne (h. 4 m)

29 MAG. 2015



Terreni calcareo-dolomitici ghiaiosi o ghiaioso-sabbiosi di recente alluvione.



Terreni calcareo-dolomitici sabbiosi, o sabbioso-limosi, spesso misti a ciottoli, o riposanti su ghiaie.



Terreni argillosi o sabbioso-argillosi di antica alluvione in vario stato di decalcificazione e spesso con caranto.

Figura 1 "Carta dei terreni agrari" . Comel

ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO

PRISCILLA
MAZZOLI
n° 475
Sezione A
Architetto

29 MAG. 2015



LEGENDA		
	PERIMETRO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE	
	AREA ESTERNA AL PERIMETRO DEL PIANO DOVE SONO PREVISTE OPERE DI URBANIZZAZIONE	
	SUDDIVISIONE IN LOTTI DELLA SUPERFICIE FONDIARIA (LA POSIZIONE DEGLI ACCESSI E' INDICATIVA)	
	LIMITE DI INVILUPPO MASSIMO DEGLI EDIFICI (PER LA PARTE FUORI TERRA)	
	PISTA CICLABILE CON DIVERSA PAVIMENTAZIONE O COLORE DELL'ASFALTO IN CORRISPONDENZA DEGLI ACCESSI CARRAI	
	PISTA CICLO-PEDONALE SU VERDE PUBBLICO ESEGUITA CON PAVIMENTAZIONE NATURALE IN TERRA STABILIZZATA	
DATI METRICI		
	AMBITO DI INTERVENTO (Superficie territoriale)	24.434,00 MQ
	SUPERFICIE FONDIARIA	7.512,00 MQ
	PARCHEGGIO PUBBLICO	1.476,00 MQ
	VERDE PUBBLICO-PISTA CICLABILE E CICLO PEDONALE	14.048,00 MQ
	STRADE E MARCIAPIEDI (compresa fermata autobus)	1.110,00 MQ
	LOTTO CABINA ENEL	63,00 MQ
	VERDE PRIVATO E ACCESSO PRIVATO	225,00 MQ
	TOTALE	24.434,00 MQ
	AREA ESTERNA AL PERIMETRO DEL PIANO DOVE SONO PREVISTE OPERE DI URBANIZZAZIONE	419,00 MQ
	AREE A VERDE, PERCORSI PEDONALI, CICLABILI E CICLO-PEDONALI	246,00 MQ
	SEDE STRADALE	173,00 MQ
	TOTALE	419,00 MQ

ORDINE degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI della provincia di TREVISO
PRISCILLA MAZZOLI
n° 475
settecento architettura
ARCHITETTO

29 MAG. 2015

RESIDENZA PANIGAI S.R.L.
GORZA CAMILLO E DOLORES
GIOMMI LUIGI E DE MARCHI GABRIELLA

REV.	DATA	FILE: C:\Archivio\1227\residenza Panigai\1_Verbo Panigai 1_Verbo Loto Panigai 2014 REV.01
STUDIO ASSOCIATO MAZZOLI		
MIRANDO MARCELLO MAZZOLI	GEOMETRA	
PRISCILLA MAZZOLI	ARCHITETTO	
TREVISO - V.LE CAIROLI 15 - TEL. 0423/430766 - e-mail: mazzolimaazzoli@tin.it		
PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PANIGAI" IN TREVISO - SOTTOZONA C2.1		
1ª VARIANTE		
PROGETTO	DATA 12/03/2015	DIS. RB
PLANIMETRIA GENERALE - DATI METRICI	RAFFORTO 1:500	TAV. NR
		1227
		1991

PLANIMETRIA GENERALE scala 1:500



ORDINE
degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
della provincia di
TREVISO
n° 475
sezione A
ARCHITETTO

29 MAG. 2015